



## AZIONE CATTOLICA CALTAGIRONE

Comunicato stampa  
“Una Piazza per l’Europa” - 15 marzo 2025

In questo tempo segnato ancora da tanti conflitti, che negano a molti di vivere in pace e guardare con speranza al presente e al futuro, come cristiani e cittadini ci interroghiamo sul ruolo delle istituzioni, sulle scelte e sulle prospettive della politica, ma anche sul contributo che ciascuno di noi può offrire.

Sicuramente la preghiera incessante per la pace è un dovere che sentiamo nostro. Allo stesso modo sentiamo nostro il recente appello, rivolto dal Presidente Giuseppe Notarstefano, ad essere per l’Europa «cittadini consapevoli, capaci di leggere i segni dei tempi e di impegnarsi per un progetto comune che metta al centro la dignità della persona, la pace e la giustizia sociale».

Se, come è stato più volte ricordato da Papa Francesco, sono fondamentali le occasioni di incontro e dialogo, non possiamo «non manifestare la nostra preoccupazione verso iniziative e soluzioni che si sottraggono a questa fatica specifica della politica e della diplomazia. Ritrovare una nuova soggettività dell’Europa in questo momento è importante, è pertanto utile una mobilitazione dal basso che indichi questa strada. Occorre però che essa possa avviare un percorso decisivo verso la costruzione comune del bene. Solo in questo quadro sarà possibile accettare, senza pericolosi rischi, il confronto sulla comune capacità di difesa.

Riteniamo che questo sia il tempo favorevole perché l’Europa esprima la propria visione di politica estera ispirata alla cooperazione internazionale e tesa alla ripresa del multilateralismo, orizzonte all’interno del quale è possibile comprendere ogni altra iniziativa sul piano della difesa comune e della sicurezza, vigilando che sia un percorso davvero “comune” e che non si presti a possibili speculazioni. Ci uniamo alle parole del Presidente Mattarella che ha affermato in questi giorni come l’architettura internazionale del disarmo, in particolare quello relativo alle armi nucleari, sia minata da irresponsabili retoriche di conflitto, quando non dai conflitti in atto». Le parole del Presidente nazionale dell’Azione Cattolica Italiana (*Avvenire*, martedì 11 marzo 2025) ci ricordano la necessità di suscitare un dibattito fondato sui principi della Dottrina sociale della Chiesa, ma anche di alimentare la partecipazione attiva e appassionata di ciascuno per l’edificazione di una società più giusta.

Consapevoli di questa responsabilità, come Presidenza diocesana aderiamo simbolicamente alla manifestazione del 15 marzo “Una piazza per l’Europa”, un evento che vede la partecipazione di numerose realtà della società civile per ribadire il valore della costruzione europea come progetto di pace, solidarietà e sviluppo condiviso.

La Presidenza diocesana